



UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Sede: 00184 ROMA - Via Cesare Balbo, 43 - ☎ (06) 47824327 - 📠 Fax (06) 47886945

e-mail: unscp@mail.nexus.it

A.G.S. SEZIONE GIOVANILE

La sezione giovanile dell'U.N.S.P.C, nel condividere il malessere dei segretari comunali siciliani per la situazione della categoria, esprime tuttavia fortissima preoccupazione per il disegno di legge per la regionalizzazione della figura del segretario in Sicilia.

Detto disegno, appare foriero di conseguenze difficilmente preventivabili per i colleghi siciliani e per la categoria tutta.

Esso, per rimediare ad un presunto progetto di smantellamento della categoria perseguito dal Governo nazionale di fatto apre l'albo ai dirigenti regionali e degli enti locali, esponendo i segretari comunali della regione al grave rischio di entrare in concorrenza con soggetti che abbiano goduto di percorsi di accesso in carriera facilitati.

Ancora i colleghi siciliani vedrebbero compromesse in modo definitivo le loro possibilità di carriera al di fuori della regione, stante che l'agenzia nazionale si è sempre, legittimamente, opposta alla possibilità di consentire ai segretari delle regioni Valle d'Aosta e Trentino di confluire negli albi delle altre regioni e nell'albo nazionale e che essi vedrebbero, probabilmente, preclusa la possibilità di partecipare ai concorsi per i passaggi di fascia senza che i titoli che dovesse conferire loro l'istituenda Scuola Superiore Siciliana, possano avere un qualche valore al di fuori della Sicilia.

La prospettata regionalizzazione, inoltre, prefigura un sistema agenzia/scuola la cui sostenibilità dal punto di vista economico è tutta da dimostrare, laddove si faccia affidamento sulle sole risorse del fondo di mobilità, a maggior ragione nella prospettiva di un albo allargato ai dirigenti degli enti locali cui andrebbe garantita la fruizione del meccanismo e delle risorse della "disponibilità".

Non può sfuggire poi ad un'analisi anche superficiale che il DDL ripercorre una strada – quella segnata dal TUEL – che ormai risente di un processo di obsolescenza.

Il DDL, infatti, non tiene in nessun conto la necessità di attribuire al segretario la funzione di direzione complessiva degli enti, garantendo la distinzione ed il raccordo tra gli organi politici e l'amministrazione, ma anzi ripropone e conferma il dualismo tra segretario e direttore generale.

Non presidia l'albo dei segretari comunali che deve restare l'unico punto di riferimento per lo svolgimento di questa funzione di direzione complessiva a garanzia delle stesse amministrazioni.

Non prende nella dovuta considerazione le proposte di riforma avviate con il codice delle autonomie.

Non tiene conto in ultima istanza del fatto che il meccanismo di cui alla L. n. 127/97 è fallito - come evidenziato anche dalla relazione del Segretario Nazionale al Consiglio Nazionale UNSCP svoltosi a Roma il 20 dicembre scorso - e che in un momento particolarmente delicato e di forte debolezza della politica italiana la categoria deve sostenere con forza e determinazione che la funzione del Segretario Comunale deve essere al servizio delle istituzioni e non della politica.

Da ultimo la stessa attribuzione della qualifica giuridica - e delle retribuzioni - della dirigenza da disciplinare con apposito accordo con il contratto collettivo regionale area della dirigenza non appare idonea, per la sua genericità, ad assicurare i miglioramenti economici che i propugnatori della regionalizzazione prefigurano.

Questa Sezione Giovanile non può, dunque, che unirsi all'appello della segreteria nazionale auspicando che questo tentativo di regionalizzazione che determina - esso sì - lo smantellamento sostanziale della figura, perché ne deteriora l'unitarietà e la certezza di funzioni su tutto il territorio nazionale cessi.

Il Direttivo Nazionale